

La storia non è quella

La storia non è quella  
degli alti nomi e delle statue eterne;  
è sotto le ampie volte di un palazzo  
là dietro certi vetri, alti ed opachi  
celanti sguardi avari e menti astute,  
o nei giardini ameni di una villa  
là dove lingue doppie e volti ambigui  
discuton guerre e paci, ben pensando  
che cosa possa dar miglior guadagno;

ed è *sopra* costoro, in quelle forme  
che impregnano di sé la man violenta  
del rivoltoso insanguinato e fiero  
che volge sguardi d'odio a quel palazzo  
da cui fra un anno al più sarà lui stesso  
a comandare altri dolori e sangue;  
che muovon dietro il polso del mercante  
quand'ordina per posta argento e spezie  
ed un migliaio e più di buoni schiavi;

e s'agitano infine tra le dita  
dell'uom perbene che accende la pipa  
e lieto fuma sognando patiboli.